

Editoriale

Gustavo Dominici

gdominici@mclink.it

direttore de "Il Medico Omeopata"

Virus e traffico

L'influenza c'è, che se ne parli o meno, che la si demonizzi o meno, c'è come tante altre malattie, contagiose e no. Questa Omeopatia, fatta di nulla, può affrontarla ed ottenere risultati chiari, netti, verificabili, ed anche a basso costo.

Mentre state ricevendo questo numero del giornale probabilmente il virus influenzale avrà già iniziato il suo onesto lavoro, che svolge periodicamente senza troppo affanno, recentemente turbato dall'essere diventato così famoso. Arriverà l'influenza, come tutti gli anni, molte persone ammaleranno, poche gravemente. Arriverà come gli ingorghi per il rientro dalle ferie in Agosto, spesso così attesi da lasciarci quasi delusi se poi non si presentano con la virulenza promessa.

Non sono un esperto in comunicazione, anche se mi trovo a dirigere un giornale, né in comunicazione di massa, nemmeno di marketing, né tantomeno di politicismo, termine con cui intendo il metodo infallibile per creare consensi, ma credo si stia veramente esagerando. Mi pare che suoni un po' così: ti ossessiono con un problema, te lo ingigantisco, tu ti spaventi, io mi do tanto da fare, tu mi sei riconoscente e fai in modo che io ti rimanga sempre vicino, magari pure per consigliarti cosa mangiare in Estate, a che ora esporti al sole, se uscire o no col maglioncino. Dobbiamo ridimensionarci, diciamocelo, siamo stupidi, o comunque non troppo intelligenti; nel caso migliore siamo distratti, presi dal lavoro e dagli impicci ed allora necessitiamo che qualcuno ci avverta dei pericoli e ci fornisca i mezzi per superarli. Per esempio: se volessimo fare attività fisica per mantenerci sani, ma non abbiamo dei parametri su cui basarci, ora siamo accontentati, sappiamo che la misura giusta sono 10.000 passi al giorno. E' facile, qualcuno ha individuato il problema, l'ha studiato ed ha trovato una risposta semplice, chiara, misurabile.

E allora qual è la dose giusta di cibo? La metà. Ma la metà di che? La metà di una porzione normale, sciocco!

Vedete, cari colleghi, le menti umane lasciate a briglia sciolta potrebbero fare pessime scelte, soprattutto i medici. Costoro potrebbero scegliere, per esempio, di raccogliere i crediti ECM frequentando seminari di Omeopatia, sempre, dico sempre, organizzati da oscuri personaggi che diffondono teorie su un metodo terapeutico basato sul nulla. E qualcuno ci casca. Allora che si fa? Semplice come percorrere 10.000 passi al giorno, si aboliscono i crediti ECM per l'Omeopatia, così i medici, - laureati sì, ma un po' stupidi, non scordatelo – studieranno Medicine più concrete, dove ogni cosa è certa, misurabile alla perfezione, numerabile direi. E i pazienti? Poverini, stupidi ed ingannati, dobbiamo salvaguardare anche loro rendendo la vita difficile a tali terapeuti.

Ecco qua, il mondo è semplice, la vita è semplice, le regole pure; non si capisce perché ci si ostini ad opporsi a tale logica evidente e schiacciante, soprattutto schiacciante direi, o meglio, stritolante.

L'influenza c'è, che se ne parli o meno, che la si demonizzi o meno, c'è come tante altre malattie, contagiose e no. Questa Omeopatia, fatta di nulla, può affrontarla ed ottenere risultati chiari, netti, verificabili. A questo argomento sono dedicati due articoli di questo numero, con dati ed esempi. La conclusione che emerge dalla pratica di ogni omeopata è che l'Influenza e le sindromi pseudo-influenzali, così come tutte le virosi stagionali, trovano nella Medicina Omeopatica ben usata una risposta valida, efficace e pure economica. Già, pure a basso prezzo. I rischi che ne possono derivare li affrontiamo, diagnosticandoli come medici prima e curandoli come omeopati poi, senza per nulla sottovalutare le possibili complicazioni e le terapie di emergenza quando fossero necessarie.

A chi fosse interessato alla ricerca in Omeopatia ed in particolare ai Provings, raccomando l'articolo Processo al Proving, una revisione critica estremamente utile per la pratica e l'elaborazione dei risultati, che l'autore, conosciuto al Congresso LMHI di Graz, ci ha concesso con entusiasmo.

Il 2004 ci vedrà un po' più internazionali, compariranno nella nostra rivista i migliori lavori scovati ai vari Congressi e nelle varie riviste specializzate, per far sì che Il Medico Omeopata rimanga il giornale dell'Omeopatia italiana, ma porti anche come regalo a tutti gli Omeopati della penisola il meglio delle idee che circolano per il mondo. Sì, questo è il nostro regalo per Voi.

Un caro saluto ed un mondo di auguri da un Medico con quoziente intellettuale medio-basso, come voi d'altronde, visto che mi state leggendo.